

**METODOLOGIA E MATERIALI DI
FORMAZIONE PER LAVORARE CON I
GIOVANI**

**UN FUTURO PIÙ VERDE
GREENER FUTURE**

1. INTRODUZIONE

Questo documento sviluppa la metodologia per la facilitazione della formazione pilota con 10-15 giovani in ciascuno dei Paesi (Spagna, Italia, Danimarca e Belgio) sulla giustizia climatica, la giusta transizione ecologica, i lavori *green* e l'imprenditorialità sociale e sostenibile come parte del progetto Greener Future finanziato dall'UE. L'idea è quella di guidare e definire un approccio comune per la formazione per i partner del progetto (Alianza por la Solidaridad, VolontEurope, ActionAid Danimarca e WeWorld), anche se ogni partner può adattare e riadattare alcuni aspetti della metodologia per inserirsi nel proprio contesto nazionale, dare seguito all'interesse dei giovani e alle richieste legate alla formazione.

Questo documento introduce il contesto di questa formazione, i risultati attesi, la metodologia suggerita, il piano di lavoro e offre alcune schede di pianificazione delle sessioni per aiutare i partner a sviluppare la formazione in ogni paese.

Le iniziative sviluppate dai giovani saranno condivise e presentate durante l'evento finale a Bruxelles, dove avranno l'opportunità di scambiare le proprie idee con i giovani di altri Paesi e condividere le loro proposte con altri.

1.1 IL CONTESTO

L'attuale modello economico cerca di rispondere al contesto dell'emergenza climatica. Una giusta transizione ecologica (anche energetica) è diventata essenziale per affrontare le sfide poste dalla crisi climatica e per cambiare il nostro modello di produzione e consumo.

In questo senso, i lavori *green* sono passati dall'essere raccomandabili (operano da anni come tali, ma al di sotto delle aspettative) all'essere indispensabili, soprattutto tenendo conto di due fattori essenziali:

- L'Agenda 2030 dell'ONU e gli SDG.
- Next Generation/New Green Deal/Green Deal a livello europeo.

Il Green Deal europeo promuove lo sviluppo di un'economia circolare che offre un elevato potenziale per la creazione di nuovi modelli di business e nuovi posti di lavoro. La Commissione europea (Employment and Social Developments in Europe 2019) stima la creazione di fino a due milioni di nuovi posti di lavoro associati alla transizione verde. Ciò richiede lo sviluppo di conoscenze e abilità per aiutare i lavoratori europei, soprattutto i giovani, ad acquisire le competenze necessarie per: 1. impegnarsi in attività economiche che generano prodotti e servizi "sostenibili", 2. passare da settori economici sostenibili in declino a settori economici sostenibili in espansione e adattarsi a nuovi processi.

D'altra parte, i giovani europei stanno affrontando la seconda grande crisi internazionale dal 2008. La pandemia di Covid-19 ha aumentato i tassi di disoccupazione in Europa, soprattutto quella giovanile (il 17% dei giovani che erano occupati prima dell'epidemia ha smesso di lavorare). Le conseguenze della pandemia di Covid 19 sul mercato del lavoro, sul sostentamento delle persone, sul benessere e sull'ambiente hanno portato le società europee in una situazione molto delicata e di grande incertezza, a cui si aggiungono la guerra in Ucraina e gli impatti che sta avendo su tutte le economie europee (inflazione, aumento dei prezzi del carburante, ecc.). Il rapporto dell'indagine "Youth and Covid 19" sottolinea la necessità di "investimenti urgenti, mirati e intelligenti in posti di lavoro dignitosi per i giovani, compresa la tutela dei diritti umani dei giovani; programmi di garanzia per l'occupazione e la formazione; protezione sociale e sussidi di assicurazione contro la disoccupazione per i giovani; maggiori sforzi per migliorare la qualità e l'erogazione dei servizi di apprendimento online e a distanza; e una maggiore complementarità con i servizi di salute mentale, il sostegno psicosociale e le attività sportive". Solo lavorando insieme, con e per i giovani, possiamo evitare che questa crisi abbia un impatto non solo negativo ma potenzialmente duraturo sulla vita dei giovani".

L'UE e molti dei suoi Stati membri stanno lavorando per aumentare le proprie ambizioni in materia di politiche ambientali, transizione ecologica ed energetica e cambiamenti nell'economia e nei sistemi di produzione e consumo per ridurre i cambiamenti climatici e l'impatto ambientale.

In questo contesto, i modelli di imprenditorialità sostenibile, i lavori verdi e il movimento cooperativo in Europa potrebbero essere una buona opportunità per promuovere e facilitare l'imprenditorialità sociale e sostenibile tra i giovani e per trovare alternative per i giovani nella crisi reale.

2. RISULTATI DELLA FORMAZIONE PILOTA CON I GIOVANI

Questa fase pilota e di formazione con i giovani su iniziative sociali e sostenibili ha i seguenti risultati attesi:

1. Sviluppare una metodologia di lavoro per la formazione e materiali utilizzati per la formazione che possano essere utilizzati in futuro e condivisi con altre organizzazioni che lavorano con i giovani. Al termine della formazione, verrà consegnato un documento con la metodologia e i diversi materiali, in modo che possa essere condiviso con diverse organizzazioni per essere replicato.
2. Proposte elaborate dai gruppi di lavoro giovanili con i loro progetti o iniziative di imprenditorialità sociale e sostenibile.
3. Feedback dai giovani attraverso indagini di valutazione o questionari dei giovani partecipanti.

3. AMBITO DELLA FORMAZIONE

La formazione può essere svolta online, faccia a faccia o con una metodologia mista che prevede alcune sessioni online e altre faccia a faccia.

La formazione si svolgerà in ciascuno dei 4 principali Paesi di intervento (Spagna, Italia, Danimarca e Belgio).

4. METODOLOGIA SUGGERITA

4.1. SVILUPPO DELLA METODOLOGIA E DEI CONTENUTI DELLA FORMAZIONE

Una metodologia per i diversi moduli o sessioni di formazione e materiali per la formazione pilota con i giovani sarà sviluppata e convalidata con tutti i partner del consorzio, che potrà poi essere condivisa con diverse organizzazioni giovanili in modo da poter essere replicata.

4.2. SESSIONI DI FORMAZIONE

Almeno 3 o 4 sessioni di formazione saranno tenute con i giovani che sono già stati selezionati dai partner per partecipare al progetto. Queste sessioni possono essere online, faccia a faccia o miste.

Le sessioni dovranno riguardare almeno i seguenti argomenti:

- Concetti e informazioni di base su riscaldamento globale, cambiamento climatico, crisi climatica, giustizia climatica da una prospettiva globale (non solo ciò che accade nei Paesi ricchi, ma anche l'impatto sul Sud del mondo), impatto di genere e disuguaglianze della crisi climatica.
- Concetti e informazioni di base sulla transizione ecologica, sui lavori verdi e sull'imprenditorialità sociale e sostenibile, sulle cooperative e sul loro funzionamento, con esempi di diversi lavori *green* e di imprenditorialità sociale e sostenibile.
- Quali elementi devono avere le imprese sociali e sostenibili, cosa bisogna fare per avviare questo tipo di iniziative ed esempi di buone pratiche e iniziative che possono essere utili per la fase pratica.

4.3. SVILUPPO DI INIZIATIVE PER I GIOVANI

In questa fase i giovani partecipanti saranno divisi in gruppi di lavoro (si suggeriscono 3 o 4 giovani per gruppo). Ogni gruppo di lavoro avrà circa 4 settimane per sviluppare una proposta per un'iniziativa di imprenditorialità sociale o sostenibile che vorrebbero realizzare. I gruppi si accorderanno sull'iniziativa su cui vogliono lavorare e svilupperanno una proposta con il supporto e la consulenza del team di formazione e dei partner del consorzio, che presenteranno poi al resto dei gruppi e alle persone delle organizzazioni per la loro valutazione in una sessione o evento finale che servirà a chiudere la formazione pilota.

Come accennato, alcuni giovani saranno invitati a partecipare all'evento finale a Bruxelles, dove avranno l'opportunità di condividere le loro iniziative e di scambiare con i giovani degli altri Paesi informazioni sull'imprenditorialità sociale e sostenibile guidata dai giovani, le sfide, le opportunità, le preoccupazioni e altre questioni che vorrebbero affrontare.

5. PIANO DI LAVORO

Il piano di lavoro proposto prevede le seguenti fasi:

1. Sviluppo della metodologia e dei contenuti dettagliati delle sessioni di formazione adattati a ciascun contesto e alla disponibilità e agli interessi dei partecipanti.
2. Sessioni di formazione con i giovani.
3. Tutoraggio e accompagnamento delle iniziative sviluppate dai gruppi giovanili.
4. Presentazione delle iniziative dei giovani
5. Sviluppo del report della formazione, dei materiali didattici e delle iniziative realizzate dai giovani.

CRONOGRAMMA PROPOSTO	Settimane											
FASE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Sviluppo della metodologia e dei contenuti dettagliati delle sessioni di formazione												
Sessioni di formazione con i giovani												
Tutoraggio e accompagnamento delle iniziative sviluppate dai gruppi giovanili												
Presentazione delle iniziative dei giovani												
Sviluppo del report della formazione, dei materiali formativi e delle iniziative realizzate dai giovani.												

SCHEDA DI PIANIFICAZIONE (SESSIONE 1)

Introduzione La crisi ecologica globale						
N.º Sessione	1	Formato	Data	Tempo	Durata	No. Partecipanti
		Online / Faccia a faccia			2/3 ore	Almeno 10
Descrizione	<p>Questa prima sessione servirà come introduzione alla formazione pilota, presentando la formazione, le dinamiche di lavoro che saranno seguite e i risultati attesi. I partecipanti avranno l'opportunità di presentarsi e di conoscere gli altri partecipanti e il team che gestirà le sessioni.</p> <p>Inoltre, verrà introdotto il contesto attuale della crisi ambientale, che è diventata una delle principali sfide che dobbiamo affrontare come umanità. A tal fine, si svolgerà un'attività iniziale di gruppo per definire il concetto di crisi ecologica, seguita da una presentazione per riflettere su altri concetti associati e su alcuni dei principali problemi globali su larga scala che esistono oggi.</p>					

Obiettivi della sessione	Contenuti	Temi trasversali
<ol style="list-style-type: none"> Introdurre la formazione pilota nell'ambito del progetto Greener Future. Avere un primo contatto con i partecipanti, creando uno spazio adeguato per lo scambio di opinioni e la riflessione. 	<ol style="list-style-type: none"> Che cos'è la cosiddetta "crisi ecologica globale"? Concetti associati come: antropocene, cambiamento globale, poli-crisi, salute planetaria. Problemi globali su larga scala: <ul style="list-style-type: none"> - La perdita di biodiversità (definizione, cause) 	<ul style="list-style-type: none"> - Giustizia climatica - Approccio di genere

<p>3. Definire collettivamente alcuni concetti chiave per comprendere l'attuale crisi globale.</p> <p>4. Introdurre e riflettere sulle attuali problematiche ambientali.</p>	<p>4. - Inquinamento (definizione, tipi, impronta ecologica)</p> <p>- Riscaldamento globale (definizione, cause, Accordo di Parigi)</p> <p>- Cambiamento climatico (caratterizzazione, emergenza climatica)</p>	
--	---	--

Metodologia	Attività
<p>La sessione seguirà una metodologia attiva-partecipativa, pertanto sarà incoraggiata la partecipazione attiva dei partecipanti. È prevista una parte espositiva dei contenuti e un lavoro di gruppo.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione della formazione pilota 2. Dinamica di presentazione dei partecipanti 3. Attività di gruppo "Di cosa parliamo quando parliamo di crisi ecologica globale?" 4. Presentazione e concetti relativi al cambiamento climatico, alla crisi climatica, al riscaldamento globale, ecc. 5. Conclusioni e domande finali

SCHEDA DI PIANIFICAZIONE (SESSIONE 2)

Giustizia climatica / Transizione giusta						
N.º Sessione	2	Formato	Data	Tempo	Durata	No. Partecipanti
		Onle / Faccia a faccia			2/ 3 ore	Almeno 10
Descrizione	<p>La seconda sessione sarà incentrata sul concetto di giustizia climatica e sulla giusta transizione come fulcro del dibattito. L'obiettivo sarà quello di riconoscere l'esistenza di disuguaglianze globali che si riflettono chiaramente nell'impatto delle questioni ambientali, in particolare nell'impatto del riscaldamento globale. Verranno prese in considerazione le disuguaglianze tra Nord e Sud, le disuguaglianze di genere e il ruolo della migrazione nel contesto della crisi ecologica.</p> <p>Inoltre, verrà svolto un primo esercizio di analisi a gruppi di casi di conflitti ambientali attuali, tenendo conto dei concetti appresi finora.</p>					

Obiettivi della sessione	Contenuti	Temi trasversali
<ol style="list-style-type: none"> Riflettere sulla giustizia (ingiustizia) climatica collocando questo evento nella prospettiva delle disuguaglianze Nord-Sud. Esaminare alcuni casi ed esempi concreti tenendo conto dei concetti appresi. 	<ol style="list-style-type: none"> Giustizia climatica Disuguaglianze multidimensionali (strutturali, socio-economiche, intergenerazionali, geografiche) Impatti ambientali nord-sud Genere e cambiamento climatico 	<ul style="list-style-type: none"> - Stress idrico - Neocolonialismo - Debito illegittimo - Giustizia climatica - Approccio di genere

	<ul style="list-style-type: none"> 5. Migrazioni climatiche 6. Disastri climatici 	
--	---	--

Metodologia	Attività
<p>Questa sessione avrà una componente di contenuto espositivo e due componenti pratiche (glossario collettivo e analisi di casi di conflitti ambientali).</p>	<ul style="list-style-type: none"> 1. Attività di gruppo: "Cos'è la giustizia climatica?" 2. Presentazione dei contenuti 3. Analisi di caso - conflitti ambientali

SCHEMA DI PIANIFICAZIONE (SESSIONE 3)

Risposte e alternative						
N.º Sessione	3	Formato	Data	Tempo	Durata	No. Partecipanti
		Online / Faccia a faccia			2/3 ore	Almeno 10
Descrizione	<p>La terza sessione si concentrerà sull'identificazione delle proposte esistenti per comprendere l'attuale crisi ecologica e cercare di superarla. Verranno presentate diverse prospettive, alcune più istituzionali come il concetto di sviluppo sostenibile e di transizione giusta, altre più vicine ai movimenti sociali o alle proposte accademiche come la decrescita.</p> <p>Verranno inoltre analizzati casi di studio suddivisi per gruppi ed esaminati esempi di mobilitazioni di cittadini per la difesa dei diritti ambientali.</p>					

Obiettivi della sessione	Contenuti	Temi trasversali
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riflettere sulle varie proposte che cercano di rispondere all'attuale crisi ecologica globale. 2. Per conoscere le misure che si stanno sviluppando per mitigare gli effetti della crisi. 3. Analizzare casi di risposte organizzate da movimenti di cittadini in tutto il mondo. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Capitalismo e crisi ecologica 2. Paradigmi di risposta alla crisi ecologica: <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo sostenibile (SDGs, Agenda 2030) - Decrescita (post-crescita, la bella vita) - Economia circolare 3. Altre prospettive: <ul style="list-style-type: none"> - Ecofemminismo (eco-dipendenza, interdipendenza, cura) - Ecologia dei poveri 4. Azioni concrete: <ul style="list-style-type: none"> - Transizione socio-ecologica (transizione energetica) - Contenzioso sul clima - Iniziative dei cittadini (disobbedienza civile) 	<ul style="list-style-type: none"> - Crollo - Giustizia ambientale - Il colonialismo - Sovrasfruttamento delle risorse naturali - Politiche ambientali - Approccio di genere

Metodologia	Attività
<p>Questa sessione includerà sia contenuti teorici che esercizi per i giovani partecipanti (analisi di conflitti ambientali reali).</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione dei contenuti 2. Analisi di casi di risposte dei cittadini ai conflitti ambientali

SCHEMA DI PIANIFICAZIONE (SESSIONE 4)

Iniziative sociali e sostenibili						
N.º Sessione	4	Formato	Data	Tempo	Durata	No. Partecipanti
		Online / Faccia a faccia			2/3 ore	Almeno 10
Descrizione	<p>La quarta e ultima sessione di formazione si concentrerà sui lavori <i>green</i> e sull'imprenditorialità sociale e sostenibile, con l'obiettivo di mettere i partecipanti in grado di costruire i propri progetti economici in una logica sostenibile.</p> <p>Al termine di questa sessione, verrà introdotta la fase successiva della formazione pilota, che sarà dedicata alla creazione di progetti produttivi sostenibili e socialmente responsabili.</p>					

Obiettivi della sessione	Contenuti	Temi trasversali
<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere gli strumenti per la creazione di progetti produttivi sostenibili e socialmente responsabili. 2. Identificare i concetti economici legati alla sostenibilità. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Economia <i>green</i> 2. <i>Greenwashing</i> (tipi, esempi) 3. Lavori <i>green</i> e dignitosi (settori) 4. Tecno-ottimismo 5. Commercio equo e solidale 6. Pagamento per i servizi ambientali 7. Economia della ciambella 8. Economia del bene comune (matrice del bene comune) 9. Economia sociale e solidale (entità SSE: cooperative) 10. Imprenditorialità sociale e sostenibile (catena del valore, esperienze) 	<ul style="list-style-type: none"> - Giustizia climatica - Approccio di genere

Metodologia	Attività
<p>Questa sessione introdurrà diversi concetti legati all'occupazione <i>green</i>, alla <i>green economy</i> e in particolare alle iniziative sociali e sostenibili. Durante le sessioni verrà introdotta la metodologia per lavorare sulle iniziative progettate dai giovani e verranno creati i gruppi.</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Presentazione dei contenuti2. Inizio delle iniziative per i giovani (progetti imprenditoriali).